

Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

COSTITUITA IL 7 DICEMBRE 1945 – SEDE SOCIALE, VIA DEL GESU' n. 62 – 00186 ROMA



Roma, 22 settembre 2021

Prot. n. 294

Ill.mo Prof. Mario Draghi
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi

ROMA

Illustre Presidente,

nei mesi scorsi abbiamo avuto modo di confrontarci con Lei, durante le consultazioni per la costituzione del Governo, segnalando l'importanza della ripartenza del settore dello spettacolo e condividendo la Sua definizione della pandemia quale autentico "disastro culturale". Desideriamo ringraziarLa ancora una volta per quella che può essere definita, senza alcun timore di smentita, un'occasione unica nel panorama politico-istituzionale del nostro Paese.

Ben consci, quindi, della sua capacità di ascolto, rileviamo come il settore dello spettacolo si trovi ancora in una condizione fortemente penalizzante, nonostante l'obbligo di certificazione verde Covid-19 per assistere agli spettacoli, introdotto dal Decreto-Legge del 23 luglio 2021, n. 105.

Di concerto con le associazioni del mondo dello spettacolo - cinema, spettacolo dal vivo, rappresentanze di interpreti ed attori di cinema e teatro - siamo a richiedere, quindi, l'apertura **di un tavolo di confronto** per la condivisione delle forti difficoltà ancora in essere.

Riteniamo oggi indispensabile **abrogare il prima possibile l'obbligo del distanziamento interpersonale di almeno un metro** all'interno delle sale di spettacolo, per quanto concerne la distribuzione a sedere degli spettatori.

L'accesso vincolato al possesso di certificazione verde Covid-19, la mascherina indossata all'interno, la natura degli spettacoli che prevedono una fruizione statica orientata alla visione di un palco o di uno schermo che indirizzano l'attenzione di tutti gli spettatori, consentono, alla luce dell'ampia copertura raggiunta oggi con il piano vaccinale nazionale, **di utilizzare le capienze massime dei posti a sedere**. Del resto, anche prima dell'obbligo del green pass, i luoghi di spettacolo si sono dimostrati ampiamente sicuri, non essendosi verificato alcun episodio di focolaio.

Nell'applicazione delle nuove disposizioni, inoltre, si rende necessario superare quanto indicato negli allegati 26 e 27 del Dpcm del 2 marzo 2021.

In particolare, a nostro parere **si può considerare superato, alla luce dell'inserimento del green pass anche per i lavoratori, oltre al distanziamento interpersonale anche quanto previsto dall'allegato 26 in merito all'obbligo di screening** del personale impiegato per le produzioni in corso (tamponi antigenici per artisti e maestranze 48 ore prima dell'inizio della produzione, incluso tutto il periodo delle prove, da ripetere ogni 72 ore per tutta la durata della produzione stessa). In tal senso, sarebbe opportuna una formale conferma di tale interpretazione.

Relativamente all'allegato 27, invece, è decisivo superarne le restrizioni e specificare come, nella direzione del graduale ritorno alla normalità, **l'esercizio di ristorazione e la consumazione nelle sale possano essere consentiti**.

Condividiamo le istanze promosse con particolare sensibilità e passione dal Ministro della Cultura, On. Dario Franceschini, e riteniamo che possano essere accolte dall'intera compagine governativa che si sta adoperando alacremente per un ritorno ad una condizione di normalità.

Lo spettacolo è stato interessato fin da subito - anche nelle attività all'aperto - dall'obbligo di verifica della certificazione verde Covid-19 ma, contestualmente, non vi è stato un concreto e tangibile segnale di allentamento delle altre misure. Un ulteriore rinvio nella riduzione delle restrizioni minerebbe significativamente il tentativo di ripartenza.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e confidando in un positivo riscontro in merito alle questioni poste, colgo l'occasione per porgere deferenti saluti.

Il Presidente

Carlo Fontana

